

L'evento

Franco Nero e la Brigliadori, riprese in centro e a Cognola: «Ma se il mio amico non ristrutturava...»

PROIEZIONI ANCHE A BOLZANO E A ROVERETO

Ingmar Bergman lo definiva «un maestro»

Ingmar Bergman lo definiva «un maestro» ed Ennio Morricone scrive le musiche dei suoi film gratuitamente. E di lui dice: «Silvano Agosti è uno dei più completi e dotati registi sulla scena». Agosti sarà in regione per presentare il suo ultimo film, «La ragion pura». Sarà domani a Bolzano (20.30, Sala Kinoki), il 7 a Trento (ore 18 e ore 21 Cinema S. Marco) e l'8 a Rovereto (20.30, Sala della Filarmonica). Le serate so-

no organizzate dall'Associazione culturale «Cantiere Popolare Musica Arte Memoria Tradizioni». A Trento il biglietto d'ingresso costerà 6 euro (4 per chi dispone di tessera del Cineforum di Trento). Il film è la storia, interpretata da Franco Nero ed Eleonora Brigliadori, di un uomo e una donna sposati da 15 anni che imparano di nuovo ad amare ed amarsi. Bresciano, sessantenne, Agosti gestisce a Roma una sala cine-

matografica, l'«Azzurro Scipioni», dove proietta 800 film all'anno, quelli che a suo giudizio sono degni di far parte della storia del cinema. Apprezzato dai grandi della regia (Renoir tra loro) Agosti era stato a Trento due anni fa per la presentazione di un altro suo film, «La seconda ombra» su alcuni aspetti della gestione della malattia mentale (nel 1975 con Marco Bellocchio aveva girato «Matti da slegare»). Al-

tri film dello stesso autore «Quartiere», «Il giardino delle delizie», «L'uomo proiettile», «Uova di garofano». Titoli che al grande pubblico possono poco conosciuti per la scelta dell'autore di evitare al massimo i condizionamenti del mercato, di non iscriversi a nessuna scuola, di usare un linguaggio personalissimo al servizio di una libertà interpretativa totale. «La ragion pura» è tratto da un romanzo dello stesso regista.



Franco Nero e la Brigliadori

Silvano Agosti «il mio film a Trento»

Il regista in città a presentare la pellicola «All'inizio volevo girarla tutta qui da voi»

di RENZO M. GROSSELLI

Il film doveva essere girato tutto a Trento, solo che all'ultimo momento l'amico del regista ristrutturò la casa in cui si sarebbe dovuto girare. Ed allora nel capoluogo sono state filmate solo alcune scene. Anche per questo, oltre che per il grande legame affettivo con la nostra città, il regista, scrittore, sceneggiatore e uomo libero Silvano Agosti sarà a Trento il giorno 7 a presentare la sua ultima fatica. Spirito libero, si diceva. Ecco Agosti sulle recenti uscite «politiche» del suo collega Nanni Moretti: «Anche un sassolino nell'acqua putrida della cultura italiana ha creato il maremoto».

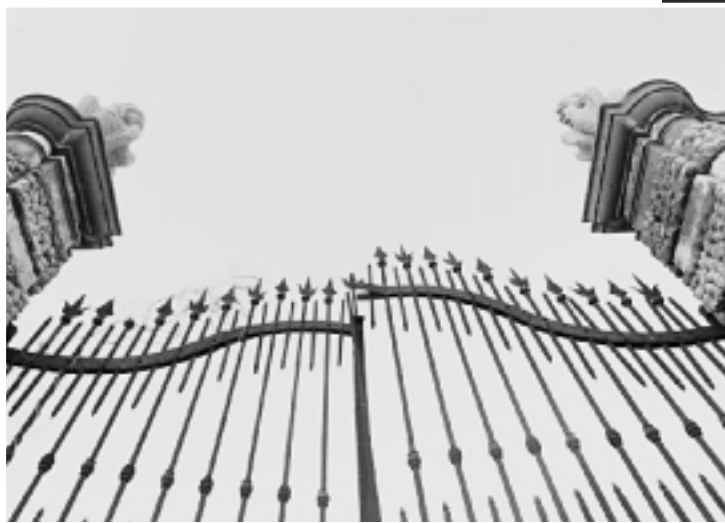
«Qui ho amici molto cari»

Agosti, perché ha girato delle scene del suo nuovo film a Trento e verrà qui a presentarlo?

Io volevo girare tutto il film a Trento, poi il mio amico ha dovuto ristrutturare la casa. Ho qui amici molto cari e Trento, in una certa occasione, è stata l'unica città che mi ha dedicato un libretto, fatto fare dal Comune. Poi rimasi affascinato da un grande cancello (ndr, a Cognola) e anche da un angolino del centro di Trento. In questo secondo posto ho girato la scena del bambino che corre a scoprire la casa dell'amore (lui non lo sa ma è un postribolo). Trento è la città della Riforma, che non tenne in nessun conto il fatto della potente energia che deriva agli esseri umani dai sensi, dalla sensualità. Ma soprattutto, a Trento ho trovato casi di affettuosità umana eccezionale.

E la scena del cancello?

Il mio protagonista si trova intrappolato nella realtà senza



● La storia di una coppia? «No, una riflessione sull'amore»

scampo del matrimonio. Si rifugia allora nella sua prima evasione, da quella prima trappola che era stato l'asilo. Per lui quel cancello costituisce la via per la libertà: lui è piccolo, passa attraverso le maglie, mentre i suoi controllori, le suore. Debbono scavalcarlo. Un bellissimo cancello.

Agosti, perché un film sulla coppia?

«La Ragion Pura», più che sulla coppia è un film sulla negazione dell'amore. Le persone non sono libere: siamo sottoposti al lavoro, moglie, marito, figli, ignoranza, fame, indigenza. Ciò ci apparenta tutti all'Islam. La parola Islam deriva dal verbo arabo «oslama», sottoporre. Quindi Islam vuol di-

● Nanni Moretti? «Eterno adolescente. La Sinistra è morta»

re «i sottomessi». In Occidente siamo tutti sottomessi, almeno dal lato economico.

Il mio film tratta della storia di un marito che ridiventa uomo e di una moglie che ridiventa donna. Attraverso la poetica del mistero. Tutti e due si impongono di non temere più il mistero. La cosa che mi commuove del film è la potenza della semplicità. Tutte le cose immense dell'Universo sono semplici: sole, mare, foresta. E anche l'amore è semplice.

Parlando della coppia lei ha usato una frase in una intervista: «Le persone che convivono non si vedono più con gli occhi aperti e allora la donna si rassegna a imparare a sopportare, mentre l'uomo



A fianco Silvano Agosti. A sinistra il cancello di Cognola, «protagonista» di una scena del film del regista bresciano.

mo si rassegna a imparare a mentire».

È fisiologico perché lo spontaneo diventa obbligatorio. Se un uomo pretende di fare all'amore con la sua donna, solo perché è sua moglie, diventa stupro. E la donna, comunque, impara a fingere. Io però non propongo qualcosa per risolvere il problema, io sollevo un problema: se uno ama una persona è condannato all'ergastolo dell'amore? E perché? Perché l'amore deve essere un fatto esclusivo? Il sole illumina tutto, dai diamanti alla merda.

La fedeltà è un disvalore?

La fedeltà è quella di offrire al partner in amore una freschezza emotiva continua. Non l'astinenza che è una forma tre-

menda di autonegazione e autocensura. La vera castità è la possibilità di avere qualsiasi esperienza d'amore senza malizia. Il prezzo della fedeltà sono 182.000 prostitute e travestiti in Italia. Un fatturato di 25.000 miliardi di lire: se lo dividi per 50.000, tariffa media, vuol dire che ogni settimana 18 milioni di italiani vanno con le prostitute. Questo è il prezzo della fedeltà.

Agosti, cosa ne pensa dello «sfogo-denuncia» del suo collega Nanni Moretti?

Uno accende un fiammifero: se l'aria è satura esplode, altrimenti niente. Non mi interessa Moretti ma l'enorme reazione al suo dire. Straordinaria. L'immenso movimento dei diritti ci-

vili negli U.S.A., dal '60 al '70, iniziò perché una donna di colore, non trovando posto nel settore per «negri» sull'autobus, si sedette in quello dei bianchi. La reazione alle dichiarazioni di Nanni Moretti mi parla della grande disinformazione degli esseri umani. Moretti dice a dei politici di essere dei politici. Ignora che non lo sono mai stati e che l'Italia ora è solo una regione di un aggregato più ampio, l'Europa, che a sua volta non può prescindere da certe condizioni mondiali.

Moretti è un inguaribile adolescente. Non è tenuto a conoscere il mondo. Ma ha veemenza di desiderio di modificarlo. Nel Chiapas il suo intervento sarebbe parso una barzelletta. Ma nell'acqua stagnante, ferma e forse persino putrida della cultura italiana, il sassolino della performance di Moretti ha creato il maremoto.

«La verità è detta non urlata»

Performance?

Si, è stata una performance. Poi, la verità viene detta, non urlata. L'urlo si riferisce ad una condizione che sa di non essere portatrice di verità ma solo di una evidenza. È evidente che la dirigenza della Sinistra e la Sinistra in sé sono storicamente decadute. La sinistra è crollata definitivamente nel 1975. Aveva ottenuto la maggioranza per governare e non ha dato risposta al Paese.

A cosa sta lavorando oggi?

Non credo che fare cinema o vivere sia un lavoro. È un gioco straordinario, una specie di festa permanente. La mia settimana è fatta di un lunedì e di sei domeniche.

Sta girando un nuovo film?

Sto riducendo ad un'ora le tre puntate che ho fatto per Rai3 su Dario Fo. «Nobel sarà lei» era il titolo della trasmissione.

Montagna

di MARIO A. SANTINI

Per l'anno internazionale della montagna verrà presentato un sito Web, realizzato in collaborazione con la Sat, che contiene una mappa «interattiva» dei sentieri del Trentino Alto Adige. Lo hanno realizzato i ventiquattro ragazzi che l'estate scorsa avevano partecipato ad un progetto di ricerca dell'Irc-Irst denominato Web Valley in val dei Mocheni e che nei giorni scorsi si sono ritrovati. Dietro la guida del ricercatore Cesare Furlanello, i ragazzi hanno imparato ad installare e configurare un software che permetterà loro, nei prossimi mesi, di accedere ai file da casa e di con-

Verrà messo on-line in concomitanza con le celebrazioni dell'Anno internazionale della montagna

Una mappa interattiva dei sentieri

In un sito realizzato dai ragazzi della «Web Valley» dell'Irst



Cesare Furlanello

dividere il proprio lavoro.

I ragazzi hanno realizzato un sito Web, utilizzando la tecnologia «Open source», dal quale è possibile accedere ad una mappa topografica del Trentino, sulla quale sono presenti informazioni riguardo ai sentieri di montagna, come tracciati, fotografie ed altro.

Dopo aver raccolto i suggerimenti di Furlanello ed altri tecnici dell'Irc-Irst, i ragazzi li hanno fatti fruttare elaborando alcune idee per migliorare il lavoro. Fra le più interessanti, quella di Nicola Mosca, che ha proposto di utilizzare dei modelli di aerei radiocomandati per scattare le foto da archiviare sui sentieri di montagna. Una proposta che interessa gli stessi

operatori dell'Istituto di Povo, i quali finora sono stati coadiuvati da satelliti e foto riprese da veri aerei, ma il costo e la possibilità di questi mezzi non sono di facile accesso sia per i costi sia per l'organizzazione necessaria. Mentre l'utilizzo di semplici modellini potrebbe abbattere i costi e permettere la raccolta di un gran numero di fotografie, documentando meglio il lavoro.

Le intenzioni, spiega Cesare Furlanello, sono di completare e mettere on-line il sito Web, già impostato l'estate scorsa, in tempo per l'Anno internazionale della montagna. Già oggi, grazie alla tecnologia Grass (di cui l'Irc-Irst è diventato riferimento mondiale nello sviluppo) ed al-

la fornitissima banca dati, è stato possibile realizzare una cartina interattiva veloce da navigare e ricca di dettagli. Dalla visione di tutto il Trentino Alto Adige, si arriva a visualizzare il tracciato del sentiero desiderato, sul quale si possono cliccare punti o aree che indicano informazioni specifiche come foto della zona, notizie sulla presenza di neve, temperatura e quant'altro si possa immaginare.

In una dimostrazione pratica, Furlanello ha indicato la via più rapida per raggiungere la stazione dei treni di Trento da Povo ad uno dei ragazzi, navigando direttamente sulle immagini fotografiche ricostruite sulla cartina del sito.

in Breve

«Beni culturali» con Marzatico

● Franco Marzatico, direttore dell'ente «Museo del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali» è stato nominato dalla giunta nel Comitato tecnico beni culturali, in sostituzione di Marina Botteri.

Le spese 2002 del Caproni

● Approvato il programma di spesa per la gestione 2002 e dell'aeroporto Caproni. Il totale della spesa ammessa ammonta a 284.488 euro, 19 mila in meno rispetto al 2001. Il contributo garantito dalla Provincia ammonta al 93% del totale: 264.573 euro. Via libera anche al programma di investimenti, per un totale di 74.000 euro, tutti a carico della Provincia.